

8. ZONAZIONE E MODALITÀ DI FRUIZIONE DELLA ZONA SOMMITALE

Affinché gli enti competenti possano individuare la forma più idonea per consentire la fruizione in condizioni di sicurezza delle aree sommitali ed in relazione alle modalità di allertamento previste, viene di seguito proposta la zonazione e la relativa modalità di fruizione, così come definita nell'incontro del 13 gennaio 2012 tenutosi presso la sede del Parco dell'Etna.

Per quanto sopra la zona a rischio vulcanico in condizioni di criticità ordinaria viene fatta coincidere con la zona di fruizione di seguito descritta.

DEFINIZIONE DELLA ZONA GIALLA:



ZONA GIALLA: comprende l'area al di sopra della pista di servizio (collegamento nord-sud) incluse le bocche sommitali, l'area nei pressi di Torre del Filosofo (2.920 m), l'area nei pressi dell'Osservatorio vulcanologico di Pizzi Deneri (2.850 m) e la porzione di area sottostante il Cratere di Sud-Est con acclività elevata che si estende fino ai Monti Centenari all'interno della Valle del Bove (vedi cartografia allegata - tavv. 1, 2, 3).

Zona a fruizione guidata in cui è maggiore il rischio collegato all'attività dei crateri sommitali, anche con criticità ordinaria. Nel rispetto delle vigenti regole dell'Ente Parco dell'Etna, sono consentite le escursioni esclusivamente con l'accompagnamento di personale abilitato ai sensi di legge. Inoltre, solo per motivi di tutela naturalistica e non ai fini del rischio vulcanico, all'interno della zona gialla, nell'area caratterizzata da acclività elevata che si estende all'interno della Valle del Bove dal Cratere di sud-est ai Monti Centenari, l'attività escursionistica guidata è soggetta a specifiche autorizzazioni del Parco dell'Etna. Per detta zona, peraltro, l'Ente Parco dell'Etna potrà stabilire ulteriori limitazioni necessarie per le proprie finalità istituzionali.

La restante parte del vulcano resta fruibile senza accompagnamento da parte di personale abilitato ai sensi di legge e secondo le modalità previste dalle regolamentazioni dell'Ente Parco.

MODALITÀ DI FRUIZIONE

In funzione dei diversi livelli di allerta le escursioni e/o visite saranno consentite secondo le seguenti modalità:

ATTENZIONE

ESCURSIONI GUIDATE

VERSANTE	QUOTA LIMITE	LOCALITÀ
Sud	2.920 m	Torre del Filosofo <i>senza la guida</i>
Nord	2.800 m	Piano Concazze
	2.850 m	Osservatorio
	2.990 m	Punta Lucia <i>senza la guida</i>
Sud/Nord	3.340 m	Nessun limite <i>con la guida</i>

- è consentita la visita e/o escursione libera, nel rispetto delle regole del Parco, fuori dalla *zona gialla* (vedi definizione e cartografia - tavv. 1, 2, 3), cioè al di sotto dei limiti delineati dalla pista di servizio sud-nord e comunque non oltre la quota di 2.920 m s.l.m. (versante sud – Torre del Filosofo), la quota di 2.800 m s.l.m. (versante nord – Piano Concazze) e al di sotto dell’area ricadente nella Valle del Bove che si estende fino ai Monti Centenari (versante est);
- è consentita la visita turistico-escursionistica entro la zona gialla (vedi definizione e cartografia - tavv. 1, 2, 3), quindi al di sopra dei limiti di cui al punto precedente, esclusivamente se accompagnati da personale abilitato ai sensi di legge. Per l’area all’interno della *zona gialla*, caratterizzata da acclività elevata e che si estende all’interno della Valle del Bove, dal Cratere di sud-est ai Monti Centenari, valgono le prescrizioni anzidette.

Le limitazioni di cui al punto precedente non si applicano:

- al personale addetto alla sicurezza e al soccorso, alle Forze dell’Ordine, al personale della Protezione Civile e al personale del Parco dell’Etna che svolgono attività di servizio nell’area;
- al personale scientifico che opera a fini di Protezione civile e di studio (Università) alle quote sommitali;
- alle guide alpine/vulcanologiche e al personale del C.A.I. abilitati ai sensi di legge.

L’accompagnatore autorizzato, che assume su di sé le responsabilità civili e penali del ruolo, dovrà preventivamente rendere edotto il personale accompagnato sui rischi connessi al sito vulcanico, alla particolare natura dei luoghi e alle peculiarità climatiche, rifiutandosi di accompagnare tutti coloro che non autodichiarino per iscritto di essere in buone condizioni psico-fisiche e di non soffrire di patologie e/o problemi cardio-respiratori, nonché coloro che, a suo insindacabile parere, non siano adeguatamente attrezzati per l’escursione (vedasi allegato D).

PREALLARME		ESCURSIONI LIMITATE
VERSANTE	QUOTA LIMITE	LOCALITÀ
Sud	2.500 m	Arrivo Funivia <i>senza la guida</i>
Nord	2.450 m	Monte Pizzillo <i>senza la guida</i>
Sud	2.920 m	Torre del Filosofo <i>con la guida</i>
Nord	2.800 m	Piano Concazze
	2.850 m	Osservatorio
	2.990 m	Punta Lucia <i>con la guida</i>

- è consentita la visita e/o escursione libera verso la zona sommitale, nel rispetto delle regole del Parco, non oltre la stazione di arrivo della funivia dell’Etna a quota 2.500 m circa s.l.m. nel versante sud e non oltre Monte Pizzillo a quota 2.450 m circa s.l.m. nel versante nord-est;
- è consentita la visita e/o escursione verso la zona sommitale, nel rispetto delle regole del Parco, dalla stazione di arrivo della funivia dell’Etna a quota 2.500 m circa s.l.m. nel

versante sud e da Monte Pizzillo a quota 2.450 m circa s.l.m. nel versante nord-est fino ai limiti della *zona gialla* (vedi definizione e cartografia - tavv. 1, 2, 3) esclusivamente se accompagnati da personale abilitato ai sensi di legge;

- non è consentita alcuna visita e/o escursione, ancorché guidata da personale abilitato ai sensi di legge, entro la *zona gialla* (vedi definizione e cartografia - tavv. 1, 2, 3), cioè sopra quota 2.920 m s.l.m. (Torre del Filosofo) sul versante sud e quota 2.800 m s.l.m. (Piano delle Concazze) sul versante nord: i posti di blocco saranno ubicati e presidiati rispettivamente a quota 2.880 m s.l.m., lungo la pista per i crateri nei pressi di Torre del Filosofo, dalla Guardia di Finanza e a quota 2.790 m s.l.m., in corrispondenza dell'incrocio tra la pista per i crateri e il sentiero che conduce all'Osservatorio di Pizzi Deneri, dal Corpo Forestale;
- le limitazioni di cui al punto precedente non si applicano:
 - al personale addetto alla sicurezza e al soccorso, alle Forze dell'Ordine, al personale della Protezione Civile e al personale del Parco dell'Etna che svolgono attività di servizio nell'area;
 - al personale scientifico che opera alle quote sommitali a fini di Protezione civile e di studio (Università);
 - alle guide alpine/vulcanologiche e al personale del C.A.I. abilitati ai sensi di legge;
- è consentito l'accesso, oltre i limiti imposti, ai giornalisti ed ai fotografi professionisti muniti di tesserino professionale se accompagnati da personale abilitato ai sensi di legge.



- non è consentita alcuna visita turistica e/o escursione, ancorchè con la guida di personale abilitato ai sensi di legge, ai crateri sommitali, entro la *zona gialla* o entro la *zona sommitale*;
- le visite turistico-escursionistiche sono consentite solo entro le aree e/o quote che, con apposite ordinanze sovracomunali, saranno ritenute sicure rispetto agli eventi vulcanici in atto;
- le limitazioni di cui al punto precedente non si applicano:
 - al personale addetto alla sicurezza e al soccorso, alle Forze dell'Ordine, al personale della Protezione Civile e al personale del Parco dell'Etna che svolgono attività di servizio nell'area;
 - al personale scientifico che opera alle quote sommitali a fini di Protezione civile e di studio (Università);
 - alle guide alpine/vulcanologiche e al personale del C.A.I. abilitati ai sensi di legge;
- è consentito l'accesso, oltre i limiti imposti, ai giornalisti e ai fotografi professionisti muniti di tesserino professionale se accompagnati da personale abilitato ai sensi di legge.

Nella planimetria di riferimento (tav. 3) e nella figura in 3D è indicata la zonazione e l'ubicazione dei posti di blocco in fase di preallarme:

- posto di blocco versante nord: a quota 2.790 m s.l.m. in corrispondenza dell'incrocio tra la pista per i crateri ed il sentiero che conduce all'Osservatorio vulcanologico;
- posto di blocco versante sud: a quota 2.880 m s.l.m. lungo la pista per i crateri in prossimità di Torre del Filosofo.

L'individuazione dei posti di blocco in fase di allarme avverrà con apposita disposizione del Prefetto, in relazione all'evoluzione degli scenari e dei fenomeni eruttivi in atto e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di protezione civile comunali e provinciale, ove presenti.

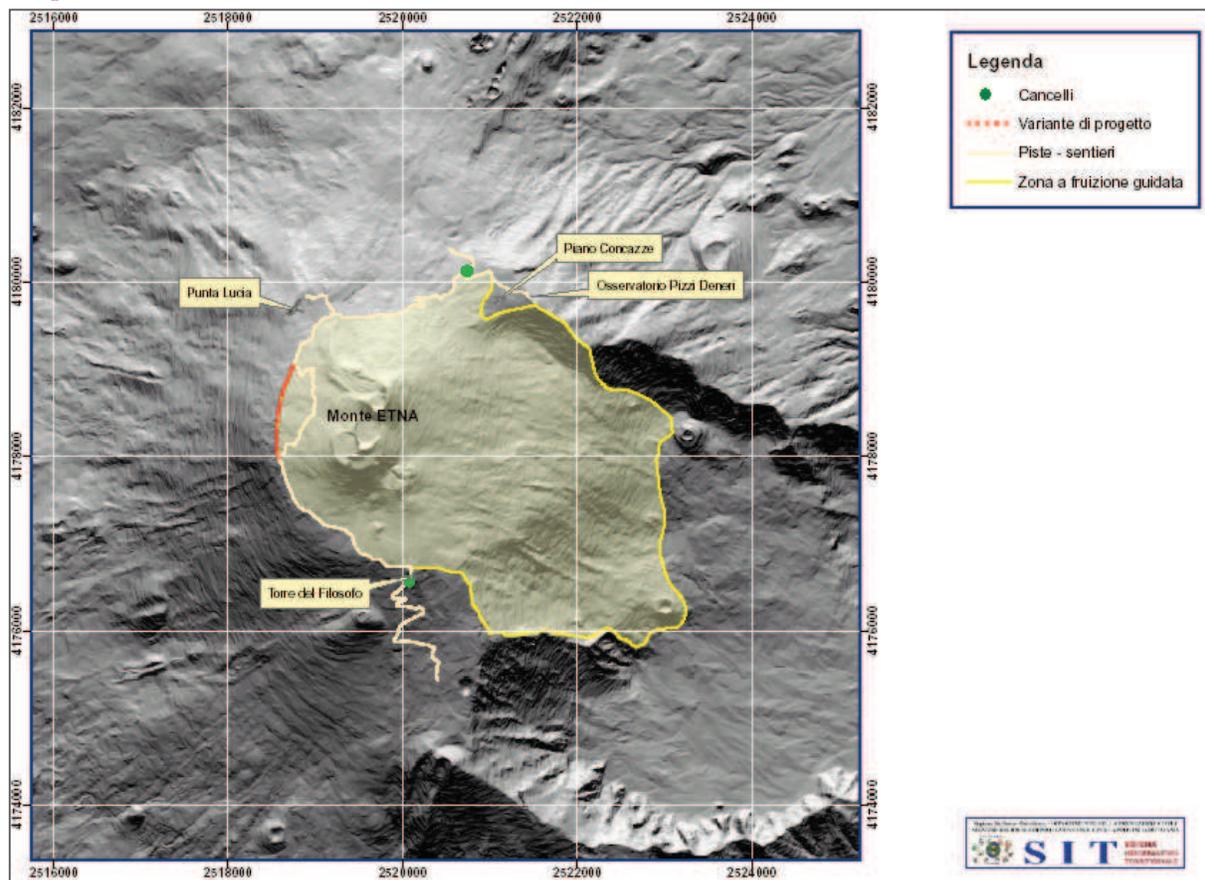


Figura 6 – Planimetria zonazione con indicazione dei posti di blocco in fase di preallarme (posti di blocco=cancelli).

ATTIVITÀ TURISTICO-ESCURSIONISTICA IN ZONA SOMMITALE IN PROSSIMITÀ DEI CAMPI LAVICI

Le attività turistico-escursionistiche normalmente consentite nella fase di preallarme (criticità moderata) e allarme (criticità elevata) sono riportate nei punti precedenti. Tuttavia, qualora i fenomeni in atto lo permettano, l'autorità sovracomunale, sentito il parere degli I.N.G.V. in merito alla tipologia e all'evoluzione del fenomeno in corso, potrà valutare la possibilità di consentire la fruizione turistico-escursionistica guidata e programmata entro la *zona sommitale* in prossimità dei campi lavici e delle bocche eruttive, in condizioni di sicurezza. In questo caso, con appositi provvedimenti saranno fissate le modalità di effettuazione delle visite che saranno consentite esclusivamente se accompagnate da personale abilitato ai sensi di legge. Detto personale, tenendo in debito conto l'imprevedibilità dei fenomeni vulcanici, in base alla propria esperienza e professionalità, assumerà piena responsabilità delle persone che accompagna in relazione ai fenomeni in atto e ai luoghi pericolosi.